



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Via Santuario, 13 – 21047 – Saronno (VA) – Tel: 029603230

Codice Univoco Ufficio UFQN4A - C.F. 94000200124

<http://www.aldomorosaronno.edu.it/>

E-mail: vaic84800a@istruzione.it - Posta certificata: vaic84800a@pec.istruzione.it

Periodo di formazione e prova

a.s. 2018-2019

PROGETTAZIONE DELL'UNITA' DIDATTICA:

L'isola degli artisti.

Un'esperienza di gioco drammatico

A cura di: *Fenso Sabrina*

Docente Tutor: *Donato Rosita*

Presso la Scuola dell'Infanzia "San Giovanni Bosco, viale Santuario" di Saronno

Premessa

La scuola, all'interno del nuovo scenario sociale, ha il compito di aiutare gli allievi a dare un senso alla varietà delle loro esperienze, a diventare consapevoli del loro agire mantenendo uno sguardo bidirezionale: dentro e fuori; si vuole mettere in dialogo la specificità del bambino con l'ambiente e la società in cui vive.

Le comunità educanti hanno il compito di “insegnare ad apprendere” e di “insegnare ad essere” al fine di formare persone capaci di essere dei cittadini attivi nel mondo.

La scuola è chiamata a mettere in relazione le indicazioni europee, riassunte nelle competenze-chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 18 dicembre 2006), con la realtà, i progetti e i bisogni specifici dei propri allievi.

Questo progetto si propone quindi, di lavorare con l'Educazione alla teatralità, la quale abbraccia l'idea *Grotowskiana* di arte come veicolo: le arti espressive sono un mezzo, un veicolo, per giungere ad una maggiore consapevolezza e conoscenza di sé; questo è strumento di sicura efficacia come stimolo all'espressione della creatività personale, alla scoperta di sé ed all'interazione cooperativa con gli altri. L'esperienza teatrale viene vista nella dimensione del laboratorio di gioco drammatico e pensata in relazione alle reali esigenze dei ragazzi, ai loro interessi ed alle loro capacità.

Quest'anno, la scuola dell'infanzia San Giovanni Bosco ha voluto incentrare la propria programmazione sull'arte, dando spazio all'esplorazione e alla conoscenza, in particolare, di due artisti: Kandinskij e Tullet. Le opere presentate e i laboratori artistici proposti non hanno avuto il compito di rappresentare fedelmente la realtà, ma di offrire degli strumenti e degli spazi per promuovere una crescita emotiva, immaginativa, ed espressiva. Aiutare gli allievi a cogliere e a soffermarsi sul bello che esiste attorno a loro, a meravigliarsi delle cose semplici e naturali. Dalla conoscenza pregressa degli alunni e dal confronto con la tutor si è riscontrato anche il bisogno di lavorare, con i bambini di quattro anni, sul tema delle emozioni. Il laboratorio di gioco drammatico si propone di lavorare sulla semplicità, in spazi vuoti e con materiali poveri al fine che i bambini stessi, siano i protagonisti delle loro azioni e delle loro emozioni, attraverso la loro capacità di immedesimazione; parallelamente il laboratorio grafico si propone di lavorare sul gesto che diventa segno e che diventerà disegno, secondo la logica dei laboratori di Munari.

Il gioco drammatico è *“un'attività formativa ed educativa, ... che punta allo sviluppo globale dell'individuo. Il fine di questa esperienza è di portare il bambino allo sviluppo della sua creatività, attraverso l'utilizzo della fantasia e dell'immaginazione ma, nello stesso tempo, consente anche di favorire la sua integrazione nel gruppo, la conoscenza di sé stesso e degli altri e la costruzione di un proprio modo di vedere la realtà.”*¹

¹ G. Oliva, “L'Educazione alla Teatralità: il gioco drammatico”, XY.it, 2010, p.192

UNITÀ D'APPRENDIMENTO			
Denominazione	L'isola degli artisti		
Prodotti	Rappresentazioni grafiche delle emozioni. Creazione di una mappa/gioco dell'isola degli artisti.		
Competenze chiave europee	Campi d'esperienza e traguardi di competenza	Abilità	Conoscenza
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - IMMAGINI, SUONI, COLORI Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura).	IMMAGINI, SUONI E COLORI • Drammatizzare racconti, narrazioni, filmati. • Realizzare giochi simbolici. • Ascoltare brani musicali, seguirne il ritmo col corpo.	• Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente (verbale e non verbale). • Leggere e interpretare le proprie produzioni e quelle degli altri. • Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. • Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale.	• Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un movimento espressivo e per la costruzione di azioni sceniche. • Principali forme di espressione artistica.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IL CORPO E IL MOVIMENTO	IL CORPO E IL MOVIMENTO • Controllare i propri movimenti per evitare rischi per sé e per gli altri.	• Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare.	• Il movimento sicuro. • Le regole dei giochi.

Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo. Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.	• Esprimere intenzionalmente messaggi attraverso il corpo: espressione non verbale, danze, drammatizzazioni, giochi di mimo.	• Coordinare i movimenti in attività che implicano un lavoro a coppie. • Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi. • Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. • Alternare momenti di staticità e di dinamicità.	
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA. Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.	DISCORSI E PAROLE • Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico. • Comprende parole e discorsi, ascolta e comprende narrazioni. • Si esprime e comunica ai compagni emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale, in differenti situazioni comunicative. • Racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.	• Interagire con gli altri. • Porre domande. • Esprimere sentimenti e bisogni. • Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. • Riassumere con parole proprie, un evento vissuto in prima persona. • Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni.	• Principali strutture della lingua italiana. • Elementi di base delle funzioni della lingua. • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali. • Principi essenziali di organizzazione del discorso. • Principali connettivi logici.

Trasversalmente si sono andate a toccare anche le seguenti competenze.

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA Collocare nello spazio se stessi, oggetti e persone.	LA CONOSCENZA DEL MONDO • Utilizzare esperienze motorie spaziali e temporali per orientarsi nel tempo e nello spazio. • Mettere in corretta sequenza esperienze, azioni vissute con il corpo. • Mettere in ordine gli eventi sperimentati nel laboratorio e raccontarli.	• Mettere in successione ordinata esperienze vissute. • Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta. • Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni. • Osservare ed esplorare con tutti i sensi. • Elaborare previsioni e ipotesi.	• Concetti temporali. • Concetti spaziali e topologici.
IMPARARE A IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.	TUTTI • Individuare problemi e formulare semplici ipotesi e procedure risolutive. • Ricavare informazioni da spiegazioni, azioni, filmati. • Motivare le proprie scelte.	• Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute nelle lettere e l'esperienza vissuta. • Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni.	• Semplici strategie di memorizzazione.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Assumere comportamenti corretti per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.	IL SÉ E L'ALTRO • Riferire i propri stati d'animo e riconoscerli sugli altri; esprimerli in modo appropriato. • Collaborare nel gioco e nel lavoro, portando aiuto. • Osservare le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo.	• Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni. • Rispettare i tempi degli altri. • Collaborare con gli altri. • Partecipare attivamente alle esperienze.	• Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. • Significato della regola.

		• Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune.	
SPIRITO DI INIZIATIVA ED INTRAPRENDENZA Assumere e portare a termine compiti e iniziative	TUTTI • Prendere iniziative di gioco e di lavoro. • Collaborare e partecipare alle attività collettive. • Ipotizzare semplici procedure o sequenze di operazioni per la realizzazione di un gioco. • Esprimere valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni.	• Giustificare le scelte con semplici spiegazioni. • Confrontare la propria idea con quella altrui. • Formulare ipotesi di soluzione. • Scegliere le proprie modalità d'azione.	• Regole della discussione. • Fasi di un'azione. •
Utenti destinatari	I bambini di quattro anni della scuola dell'infanzia "San Giovanni Bosco" viale Santuario, sezione E		
Prerequisiti	Non saranno necessari dei prerequisiti specifici.		
Setting	Il setting si modificherà in base al tipo di lavoro che si andrà a fare. Nella maggior parte degli incontri di gioco drammatico si lavorerà in salone dove è possibile ricavarsi uno spazio vuoto. Gli incontri grafici si svolgeranno in sezione.		

<i>Obiettivi d'apprendimento</i>	<i>Esperienze osservabili</i>	<i>Attività</i>
• Favorire la conoscenza delle capacità espressive del proprio corpo, attraverso la sperimentazione dei linguaggi espressivi. • Favorire il confronto costruttivo per la crescita. • Sviluppare delle relazioni cooperative. • Scoprire e sviluppare potenzialità creative e di socializzazione. • Favorire una maggior consapevolezza delle proprie emozioni e aiutare a comprendere quelle altrui.	<u>All'interno del laboratorio di gioco drammatico:</u> • Condivide lo spazio con i compagni. • Crea mentalmente un ambiente fantastico nel quale agire con i compagni. • Si muove consapevolmente nello spazio. • Ascolta e sviluppa fisicamente le consegne dell'educatore. • Sperimenta il proprio corpo con movimenti consapevoli. • Sceglie come utilizzare il proprio corpo, per soddisfare la consegna dell'educatore. • Tocca e manipola con attenzione e rispetto il corpo del compagno. • Riconosce su sé stesso e sugli altri, denominandoli, i segmenti del corpo. • Riesce a dare una forma all'emozione sperimentata. • Collabora nella costruzione della narrazione. <u>All'interno del laboratorio grafico pittorico:</u> • Condivide lo spazio del foglio con i compagni. • Sperimenta segni e gesti. • Riesce a tracciare punti, linee e forme chiuse.	Il laboratorio di gioco drammatico andrà ad esplorare diversi linguaggi della grammatica teatrale, quali: • linguaggio spaziale: ○ lavoro sullo spazio personale e fisico; ○ scoperta e utilizzo scenico di diversi materiali ed oggetti. • Linguaggio non verbale: ○ esercizi per la presa di coscienza del corpo e delle possibilità espressive del movimento; ○ sviluppo dell'equilibrio statico, dinamico, statico-dinamico; ○ lavoro sull'intenzionalità del gesto; ○ educazione all'ascolto del proprio ritmo corporeo; ○ educazione e controllo della respirazione; ○ educazione al contatto fisico. • Linguaggio verbale: ○ esercizi di modulazione del tono e del volume della voce; ○ creazione orale di una narrazione. • Linguaggio grafico: ○ il gesto si trasforma in segno; ○ osservazione e sperimentazioni dei segni grafici associati a una sensazione e a un'emozione; ○ creazione collettiva di un elaborato grafico.

	• Usa diversi strumenti per tracciare i diversi segni prima liberamente poi intenzionalmente. • Esprime con un gesto grafico e/o manipolativo le emozioni. • Trasforma un'esperienza vissuta fisicamente in un elaborato grafico. <u>Trasversalmente in tutti i momenti del progetto:</u> • Rispetta il turno di parola e d'azione. • Riflette e riassume, con parole proprie, l'esperienza vissuta. • Ascolta i compagni.	
<i>Tempi</i>	Il laboratorio si articolerà nei mesi di febbraio, marzo ed aprile 2019 per un totale di 15 incontri. La durata di ogni incontro è di circa quaranta minuti.	
<i>Esperienze attivate</i>	Il progetto si propone di far sperimentare agli allievi un percorso di gioco drammatico al fine di acquisire gli elementi base della grammatica del teatro.	
<i>Metodologia</i>	L'unità didattica si struttura sulla metodologia laboratoriale. Il gioco drammatico si prefiggerà di essere un momento ludico ed educativo all'interno del quale, per ogni partecipante, verranno messe a disposizione tecniche e materiali di lavoro che stimoleranno la fantasia e permetteranno una sperimentazione dei linguaggi verbale, non verbale e grafico. Il potersi mettere in gioco in un ambiente protetto, senza timore del giudizio, permette sia ai bambini che alle insegnanti di liberare i propri sentimenti, le proprie emozioni e di incontrare le altre personalità costruendo una divertente collaborazione. Gli incontri si svolgeranno in tre fasi principali: • accoglienza: è previsto un momento di accoglienza preparatorio al lavoro; • svolgimento: svolgimento delle attività previste sui linguaggi espressivi; • conclusione: condivisione dei vissuti, delle esperienze e riflessioni sul lavoro svolto. Il percorso verrà condotto in modo graduale al fine di favorire l'acquisizione delle competenze basilari e la messa in gioco di tutti i partecipanti.	

<i>Risorse umane interne ed esterne</i>	Il progetto verrà sviluppato dall'insegnante Fensò Sabrina, in collaborazione con la tutor Donato Rosita.
<i>Strumenti</i>	Durante il laboratorio ci si potrà avvalere di: - colonne musicali. - Oggetti vari: teli di plastica, carta, cartoni, materiale motorio, oggetti di fortuna. - Supporti audio. - Stoffa. - Materiale di cancelleria.
<i>Valutazione</i>	L'insegnante si avvarrà di due test² che saranno redatti e somministrati all'inizio e alla fine del laboratorio di Educazione alla Teatralità. Uno sarà compilato dall'insegnante e l'altro da ciascun allievo (della durata di 10'-15' a bambino) e andrà a valutare l'effetto che il percorso di gioco drammatico promuoverà in relazione ai diversi aspetti del bambino: cognitivo, relazionale/Sociale, emotivo. L'osservazione e le crescenti sfide proposte all'interno del laboratorio permetteranno di individuare quali cambiamenti avverranno in ciascun bambino e nella relazione tra i membri del gruppo, rispetto: agli stimoli offerti, ai contenuti del percorso teatrale, al grado di interesse e di attivazione rispetto alle tematiche dei moduli proposti. L'itinerario operativo prevede: • momenti di verbalizzazione per realizzare un confronto tra i partecipanti sulle attività svolte, individuare il grado di comprensione dei vissuti rispetto agli stimoli proposti; • momenti di riflessione sul proprio agire; • momenti in cui i bambini assumono un ruolo di spettatori e riflettono sull'agire dei compagni.

² L'insegnante ha deciso di aderire all'inizio dell'anno a una ricerca promossa dall'università telematica Niccolò Cusano, Roma. Nel corso dell'anno 2016-2017 e 2017-2018 i ricercatori del laboratorio di ricerca H.E.R.A.C.L.E., hanno svolto un programma di ricerca denominato L.A.T.E. "Learning and activation through experience" volto ad identificare un quadro che fosse in grado di mettere in dialogo prospettive evolutive ed educative attualizzate a rilevare il possesso di abilità e conoscenze fondamentali per lo sviluppo di "competenze cross-modalità" (di tipo corporeo-emotivo-empatico) negli alunni della scuola materna. Per quanto riguarda la rivelazione i test saranno anonimi e nell'elaborazione dei dati della ricerca non saranno trattati dati sensibili dei bambini.

SPECIFICAZIONE DEGLI INCONTRI

Incontri	Attività	Strumenti	Evidenze osservabili	Linguaggi utilizzati	Tempi
1° “L’isola degli artisti. Le pozze di colore” 6/2/2019 Dalle 14.00 alle 14.45	L'obiettivo di questo incontro è di introdurre il “filo rosso” che seguirà la narrazione per l’intero percorso del laboratorio. La fantasia e il linguaggio teatrale diventeranno il pretesto per viaggiare con il personaggio guida della programmazione di plesso: Pesciolino Arcobaleno. Questo personaggio inviterà i bambini ad esplorare l’isola degli artisti e le loro emozioni; sarà un pretesto “fantastico” per far riflettere i bambini –agendo e creando– su diversi aspetti della loro crescita.	Forziere. Messaggi scritti dai personaggi.	Crea mentalmente un ambiente fantastico nel quale agire. Riconosce il proprio spazio e quello degli altri. Ascolta e sviluppa fisicamente le consegne dell’educatore. Sceglie come utilizzare il proprio corpo per soddisfare le consegne dell’educatore. Rispetta il turno di parola. Ascolta i compagni.	Lavoro sullo spazio e sul linguaggio non verbale.	40-45 minuti
2° incontro “Segni e gesti del corpo. I segni sulla spiaggia.” 8/2/2019 Dalle 14.00 alle 14.45	L’obiettivo di questo incontro è sperimentare lo spazio del foglio e riportare su di esso le linee vissute con il corpo.	Fogli di diverse grandezze. Pennarelli. Matite. Colori a cera. Pittura.	Riconosce lo spazio foglio e lo sa gestire. Sperimenta i segni e i gesti. Usa diversi strumenti per tracciare i diversi segni.	Lavoro sul linguaggio della manipolazione dei materiali. Produzione libera di segni grafici sui fogli.	40-45 minuti
3° incontro “Raccolta di cibo” 14/2/2019	Gli obiettivi sono: esplorare le possibilità del corpo per raccontare ciò che si immagina, ascoltare con tutti i sensi gli stimoli dati e rielaborare le	Musica. Forziere. Messaggi scritti dai vari personaggi.	Riflette e riassume, con parole proprie, l’esperienza vissuta. Crea mentalmente un ambiente fantastico nel quale agire.	Lavoro sullo spazio e sul linguaggio non verbale.	40-45 minuti

Dalle 9.15 alle 10.00	emozioni vissute. Si inizia ad introdurre un lavoro sulla relazione con l'altro che però è strettamente correlato alla consapevolezza individuale e a quello che in prima persona conosco di me e che riesco trasferire.		Ascolta e sviluppa fisicamente le consegne dell'educatore. Fa un gesto con un'intenzione precisa. Sceglie come utilizzare il proprio corpo per soddisfare le consegne dell'educatore. Rispetta il turno di azione attiva e passiva. Ascolta i compagni.		
4° incontro “Attenzione! Passaggio animali” 19/2/2019 Dalle 14.00 alle 14.45	Gli obiettivi sono: esplorare le possibilità del corpo per raccontare ciò che si immagina, ascoltare con tutti i sensi gli stimoli dati e rielaborare le emozioni vissute.	Forziere. Messaggi scritti dai vari personaggi.	Riflette e riassume, con parole proprie, l'esperienza vissuta. Crea mentalmente un ambiente fantastico nel quale agire. Ascolta e sviluppa fisicamente le consegne dell'educatore. Sceglie come utilizzare il proprio corpo, per soddisfare le consegne dell'educatore. Rispetta il turno di parola e di azione (assume il doppio ruolo di attore e spettatore). Ascolta i compagni.	Lavoro sullo spazio e sul linguaggio non verbale.	40-45 minuti
5° incontro “Segni e gesti. Le camminate degli animali.” 20/2/2019 Dalle 14.00 alle 14.45	L'obiettivo di questo incontro è scegliere quali segni e strumenti utilizzare per riportare l'esperienza vissuta fisicamente.	Fogli A3. Cartellone grande. Pennarelli. Matite. Colori a cera. Pittura.	Riconosce lo spazio foglio e lo sa gestire. Sperimenta i segni e i gesti. Usa diversi strumenti per tracciare i diversi segni. Riconosce e rispetta il proprio spazio e quello degli altri. Traccia sul foglio dei segni intenzionali.	Lavoro sul linguaggio della manipolazione dei materiali. Produzione di elaborati grafici utilizzando i segni grafici.	40-45 minuti

6° incontro “Il suono del vento” 28/02/2019 Dalle 9.15 alle 10.00	Gli obiettivi sono: esplorare le possibilità del corpo per raccontare ciò che si immagina, ascoltare con tutti i sensi gli stimoli dati e rielaborare le emozioni vissute.	Musica. Forziere. Messaggi scritti dai vari personaggi.	Riflette e riassume, con parole proprie, l'esperienza vissuta. Crea mentalmente un ambiente fantastico nel quale agire. Ascolta e sviluppa fisicamente le consegne dell'educatore. Sperimenta il corpo lavorando con alcune parti di esso. Sceglie come utilizzare il proprio corpo, per soddisfare le consegne dell'educatore. Rispetta il corpo del compagno. Tocca e manipola con rispetto il corpo del compagno. Rispetta il turno di parola e di azione (assume il doppio ruolo di attore e spettatore). Ascolta i compagni.	Lavoro sullo spazio e sul linguaggio non verbale.	40-45 minuti
7° incontro “Ogni forma un'emozione” 5/3/2019 Dalle 14.00 alle 14.45	L'obiettivo di questo incontro è la relazione con l'altro, l'ascolto che non è solo della voce, ma anche corporeo ed emotivo. La relazione con l'altro si determina lavorando sulla consapevolezza individuale, su ciò che in prima persona conosco di me e che posso trasferire.	Forziere. Messaggi scritti dai vari personaggi.	Riflette e riassume, con parole proprie, l'esperienza vissuta. Crea mentalmente un ambiente fantastico nel quale agire. Riesce a dare una forma alle emozioni sperimentate. Ascolta e sviluppa fisicamente le consegne dell'educatore. Ascolta i compagni.	Lavoro sullo spazio e sul linguaggio non verbale.	40-45 minuti
8° incontro “Un frutteto emozionato” 6/03/2019 Dalle 14.00 alle 14.45	L'obiettivo di questo incontro è creare un'opera collettiva utilizzando le forme delle emozioni sperimentate.	Forme geometriche di diversi materiali, colori e grandezze. Fogli a3. Colla.	Riflette e riassume, con parole proprie, l'esperienza vissuta. Riconosce lo spazio foglio e lo sa gestire. Riconosce e rispetta il proprio spazio e quello degli altri.	Lavoro sul linguaggio della manipolazione dei materiali. Produzione grafica di forme geometriche.	40-45 minuti

			Trasforma un'esperienza vissuta fisicamente in un elaborato grafico. Dalla linea riesce a costruire delle forme chiuse.	<i>“Il frutteto emozionato”</i>	
9° incontro “Ogni forma un’emozione. I Cerchiaccio e gli Quadratteri” 14/3/2019 Dalle 9.15 Alle 10.00	Gli obiettivi di questo incontro sono: sviluppare l’ascolto che non è solo della voce ma corporeo ed emotivo, ragionare, sperimentare e comprendere come le emozioni modificano il modo di agire, la voce, la relazione con l’altro.	Forziere. Messaggi scritti dai vari personaggi. Musica.	Riflette e riassume, con parole proprie, l’esperienza vissuta. Crea mentalmente un ambiente fantastico nel quale agire. Riesce a dare una forma alle emozioni sperimentate: rabbia e calma. Ascolta e sviluppa fisicamente le consegne dell’educatore. Ascolta i compagni.	Lavoro sullo spazio e sul linguaggio non verbale.	40-45 minuti
10° incontro “Il gesto dell’emozione” 19/3/2019 Dalle 14.00 alle 14.45	L’obiettivo di questo incontro è esplorare come un’emozione può influenzare il proprio gesto grafico, manipolativo.	Musica. Fogli di diverso spessore. Strumenti di cancelleria. Pittura.	Riflette e riassume, con parole proprie, l’esperienza vissuta. Riconosce lo spazio foglio e lo sa gestire. Riconosce e rispetta il proprio spazio e quello degli altri. Trasforma un'esperienza vissuta fisicamente in un elaborato grafico. Esprime con un gesto grafico e/o manipolativo le emozioni: rabbia, calma.	Lavoro sul linguaggio della manipolazione dei materiali. Produzione varie sul tema della rabbia e sulla calma. (non disegni raffigurativi ma astratti). <i>“Il gesto dell’emozione”</i>	40-45 minuti
11° incontro “Ogni forma un’emozione. I Triabacche e i Aquilodatteri”	Gli obiettivi di questo incontro sono: sviluppare l’ascolto che non è solo della voce ma corporeo ed emotivo, ragionare, sperimentare e comprendere come le emozioni modificano il	Forziere. Messaggi scritti dai vari personaggi. Musica.	Riflette e riassume, con parole proprie, l’esperienza vissuta. Crea mentalmente un ambiente fantastico nel quale agire. Riesce a dare una forma alle emozioni sperimentate: tristezza e felicità.	Lavoro sullo spazio e sul linguaggio non verbale.	40-45 minuti

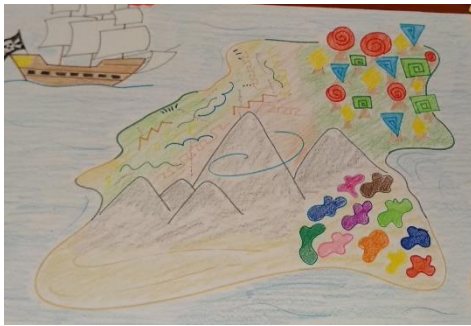
20/3/2019 Dalle 14.00 alle 14.45	modo di agire, la voce, la relazione con l'altro.		Ascolta e sviluppa fisicamente le consegne dell'educatore. Ascolta i compagni.		
12° incontro “Il gesto dell'emozione” 28/3/2019 Dalle 9.15 alle 10.00	L'obiettivo di questo incontro è esplorare come un'emozione può influenzare il proprio gesto grafico, manipolativo.	Musica. Fogli di diverso spessore. Strumenti di cancelleria. Pittura.	Riflette e riassume, con parole proprie, l'esperienza vissuta. Riconosce lo spazio foglio e lo sa gestire. Riconosce e rispetta il proprio spazio e quello degli altri. Trasforma un'esperienza vissuta fisicamente in un elaborato grafico. Esprime con un gesto grafico e/o manipolativo le emozioni: tristezza, felicità.	Lavoro sul linguaggio della manipolazione dei materiali. Produzione varie sul tema della tristezza e della felicità. (non disegni raffigurativi ma astratti).	40-45 minuti
13° incontro “Il galeone” 2/4/2019 Dalle 14.00 alle 14.45	Gli obiettivi di questo incontro sono: aiutare i bambini a fare una sintesi dell'esperienza vissuta continuando a lavorare sull'incontro con l'altro e con il gruppo, lavorare sulla consapevolezza della propria voce, sull'intenzionalità del gesto, sull'atto creativo che parte dalle proprie capacità espressive.	Forziere. Messaggi scritti dai vari personaggi. Musica.	Riflette e riassume, con parole proprie, l'esperienza vissuta. Crea mentalmente un ambiente fantastico nel quale agire. Ascolta e sviluppa fisicamente le consegne dell'educatore. Fa un gesto con un'intenzione precisa variando il ritmo e la velocità del proprio agire.	Lavoro sullo spazio e sul linguaggio non verbale.	40-45 minuti
14° incontro “La mappa dell'isola” 3/4/2019 Dalle 14.00 alle 14.45	L'obiettivo è ricreare la mappa dell'isola.	Foglio A0. Colori a cera. Pennarelli.	Riflette e riassume, con parole proprie, l'esperienza vissuta. Riconosce lo spazio foglio e lo sa gestire. Riconosce e rispetta il proprio spazio e quello degli altri.	Lavoro sul linguaggio della manipolazione dei materiali. Produzione collettiva e realizzazione astratta della mappa.	40-45 minuti

			Trasforma un'esperienza vissuta fisicamente in un elaborato grafico.		
15°incontro “L'isola degli artisti” 11/4/2019 Dalle 9.15 alle 10.00	Gli obiettivi di questo incontro sono: aiutare i bambini a fare una sintesi dell'esperienza vissuta continuando a lavorare sull'incontro con l'altro e con il gruppo, lavorare sulla propria consapevolezza della voce, sull'intenzionalità del gesto, sull'atto creativo che parte dalle proprie capacità espressive.	Forziere. Messaggi scritti dai vari personaggi. Musica.	Riflette e riassume, con parole proprie, l'esperienza vissuta. Crea mentalmente un ambiente fantastico nel quale agire. Si muove consapevolmente nello spazio. Collabora nella costruzione della narrazione. Ascolta i compagni. Rispetta il turno di parola e azione.	Lavoro sullo spazio e sul linguaggio non verbale.	40-45 minuti

Primo incontro L'ISOLA DEGLI ARTISTI. LE POZZE DI COLORE

L'obiettivo di questo incontro è di introdurre il “filo rosso” che seguirà la narrazione per l'intero percorso del laboratorio. La fantasia e il linguaggio teatrale diventeranno il pretesto per viaggiare con il personaggio guida della programmazione di plesso: Pesciolino Arcobaleno. Questo personaggio inviterà i bambini ad esplorare l'isola degli artisti e le loro emozioni; sarà un pretesto “fantastico” per far riflettere i bambini – agendo e creando – su diversi aspetti della loro crescita.

(siamo in sezione e continuo a cercare qualcosa).



Cerca di qua, cerca di là... eppure dovrebbe già essere arrivato! Forse ha trovato del traffico nautico, oppure ha perso l'indirizzo della scuola. Mannaggia a Pesciolino, forse si è dimenticato di inviarmelo.

Dovete sapere che quando non sono a scuola, io mi trasformo in una esploratrice! Infatti tutti mi conoscono come: Sabrina, l'esploratrice smemorina. *(si avvicina una collaboratrice scolastica con in mano una lettera).* Eccola! Ma allora non si è dimenticato! Dovete sapere bambini che ho solcato molti mari con Arcobaleno e il suo amico Capitano Calamaio, avventure epiche! Beh che ne dite di andare a leggerla in salone?

Inizio (accoglienza)

(entrando i bambini si accorgono del forziere)

Arcobaleno mi ha affidato un compito importantissimo! Esplorare un'isola per trovare... Emmm non so bene cosa devo cercare, so però che è una missione importantissima e ho bisogno di una ciurma coraggiosa che mi aiuti. Voi conoscete qualcuno? Volete aiutarmi voi? *(è un esempio del dialogo che avverrà con i bambini per aiutarli a contestualizzare la situazione)* Guardate un po' c'è anche una lettera, proviamo a leggere cosa dice.

Bene, però ci manca qualcosa! Chissà se è qui dentro il forziere. Ma certo, guardate qua! Gli occhiali della fantasia, ci aiuteranno a viaggiare e la polvere di creatività ci aiuterà ad inventare e trasformarci a tutta volontà. Beh direi che è ora di iniziare il viaggio, indossate tutti gli occhiali della fantasia. *(gli occhiali della fantasia sono un espediente per aiutarli ad entrare nella realtà fantastica. Il materassino si trasforma in una scialuppa e remando si arriva all'isola).*

L'avventura è iniziata,
e la ciurma è stata creata!
In ricerca dovete andare
e l'isola degli artisti esplorare.
State in guardia marinai,
altrimenti saranno guai;
la terra ferma è ricca di pericoli
occhi aperti e attenzione agli scivoli
per questa grande missione, un aiuto vi darò
attraverso l'esploratrice Sabrina, un dono vi farò.
Il vostro pesciolino Arcobaleno

Svolgimento (laboratorio di movimento)

Finalmente siamo arrivati in spiaggia! Guardiamola bene, cerchiamo di lasciare le impronte dappertutto (*camminate in tutti gli spazi vuoti*).

Facciamo attenzione a dove mettiamo i piedi, come possiamo camminare sulla spiaggia? (*le camminate si modificano in base all'intenzione del bambino*) Proviamo a strisciare i piedi, a nasconderli sotto la sabbia, a saltellare. Proviamo a raccogliere qualche conchiglia, ci possono servire per decorare il nostro galeone (*i bambini seguono la narrazione con le azioni o con gesti semplici*).

Proviamo ad addentrarci nella foresta, guardate cose c'è davanti a voi! Fate attenzione ai rami bassi. Spostiamo i rami e le foglie. Camminare qui è molto più faticoso, fa molto caldo, siamo molto lenti. Mi raccomando fate silenzio, ci potrebbero essere degli animali pericolosi (*i movimenti sono rallentati, i bambini vanno dove ci sono gli spazi vuoti*).

Ora proviamo a salire, cerchiamo di uscire dalla foresta. Finalmente siamo fuori. Guardate là, si vede in lontananza il galeone. Mmm ma come facciamo a tornare alla nostra scialuppa? Non ho voglia di riaffrontare la foresta. Ma certo possiamo usare la bolla! La bolla è una tecnica per scendere dolcemente dai punti più alti. Dovete gonfiare un enorme palloncino e poi entrarci dentro. Attenzione però! Non toccatevi altrimenti rischia di esplodere. Saltiamo da nuvola a nuvola (*i movimenti diventano leggeri, i bambini vanno dove ci sono gli spazi vuoti*).

Proviamo a giocare con la nostra bolla! Può diventare più grande oppure più piccola, può allungarsi o stringersi (*sperimentazione del proprio spazio personale*).

È ora di scendere verso terra. Ma cosa sono quelle pozze? Atterriamo e andiamo a vedere. Eccoci, ci sono pozze di tutti i colori!!! Che ne dite se ci tingiamo i piedi e disegniamo sulla spiaggia il pezzo di isola che abbiamo visitato (*lavoro sulle direzioni e delle camminate*).

Che stanchezza! Proviamo a costruirci un piccolo spazio dove riposarci (*rilassamento*).

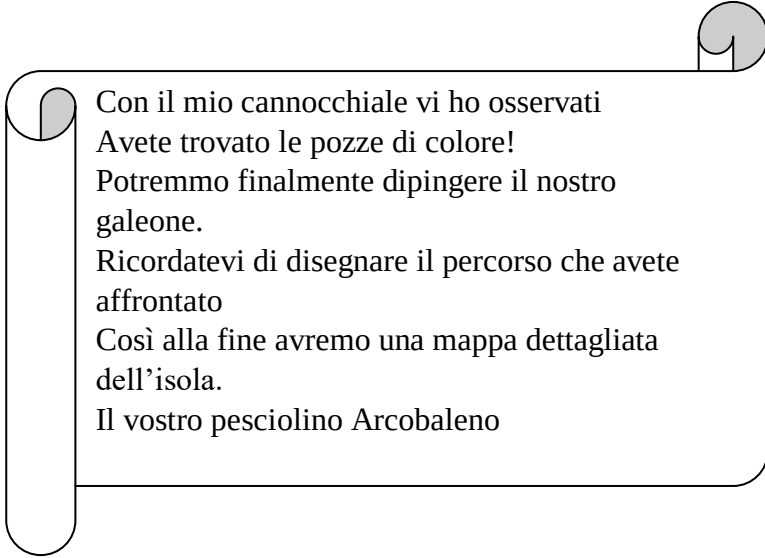
Risvegliamoci è il momento di ritornare dalla nostra esplorazione, saliamo nella scialuppa e remiamo. Siamo giunti a scuola, ora possiamo sederci e toglierci gli occhiali della fantasia.

Conclusione (considerazioni finali)

Come vi è sembrato il viaggio? Dove siamo stati? Vi è piaciuto? Cosa abbiamo scoperto dell'isola? (*raccontiamo cosa abbiamo fatto*)

Bene. P.A. sarà felicissimo... ma che cos'è quel foglio, chi l'ha lasciato in giro? Proviamo a vedere cosa c'è scritto.

P.A ci ha visto! Bene ciurma è ora di tornare in sezione, tenete gli occhiali della fantasia se avete voglia di farvi qualche viaggio e ricordatevi di portarli la prossima volta!



Con il mio cannocchiale vi ho osservati
Avete trovato le pozze di colore!
Potremmo finalmente dipingere il nostro
galeone.
Ricordatevi di disegnare il percorso che avete
affrontato
Così alla fine avremo una mappa dettagliata
dell'isola.
Il vostro pesciolino Arcobaleno

Secondo incontro SEGNI E GESTI DEL CORPO

L'obiettivo di questo incontro è sperimentare lo spazio del foglio e riportare su di esso le linee vissute con il corpo.

In sezione saranno preparati su vari piani, diversi formati di foglio dove i bambini potranno tracciare liberamente le linee vissute con il corpo. Avranno a disposizione diversi strumenti quali: pennarelli, matite, colori a cera e pittura.

Terzo incontro L'ISOLA DEGLI ARTISTI. RACCOLTA CIBO

Gli obiettivi sono: esplorare le possibilità del corpo per raccontare ciò che si immagina, ascoltare con tutti i sensi gli stimoli dati e rielaborare le emozioni vissute. Si inizia ad introdurre un lavoro sulla relazione con l'altro che però è strettamente correlato alla consapevolezza individuale e a quello che in prima persona conosco di me e che riesco trasferire.

(i bambini trovano un nuovo messaggio)

Esploratori! Finalmente sono arrivate delle nuove indicazioni da P.A. Andiamo in salone così possiamo leggere il tutto con più calma.

Inizio (accoglienza)

(entrando in salone i bambini e si siedono in cerchio)

Ecco qua! Ma prima di leggere, chi si ricorda dove siamo stati l'altra volta? Cosa abbiamo usato?

(i bambini insieme a Sabrina ripercorrono le tappe del viaggio precedente).

Non vedo l'ora di leggere la lettera.

Bene ragazzi, avete sentito P.A il capitano ha bisogno di noi per riempire le stive! Montate sulla scialuppa e andiamo! Prendete tutti le vostre sacche, gli occhiali della fantasia e andiamo *(lavoro sul movimento mimico-gestuale)*.

Svolgimento (laboratorio di movimento)

Controlliamo la bussola. Siamo arrivati ad est dell'isola! Guardate, c'è la barriera corallina: un enorme tartaruga, dei granchi, dei pesciolini tutti colorati *(allo stop fermarsi in statue immobili, in una forma precisa)*.

Proviamo a nuotare lentamente in questo mare *(concentrarsi sui piedi, camminare lentamente)*.

Ciurma il compito di oggi è di somma importanza
Poiché non viviamo più nell'abbondanza
Le riserve del capitano si sono quasi esaurite
Di frutta e pesce la scatola riempite!
Ad est dell'isola molto cibo troverete
Quindi, che state aspettando, correte!!!
Il vostro pesciolino Arcobaleno

A volte il mare fa i capricci e non è più così tranquillo! Attenzione... da lontano si vedono le onde, stanno diventando sempre più grandi! Guardate! Il mare si sta arrabbiando! Raccontiamolo con il corpo! Un braccio diventa l'onda e muoviamolo come se fosse un mare agitato! *(inventarsi un gesto semplice, con un braccio, variare velocità, ritmo, direzioni)*.

Il corpo segue il braccio! È un braccio arrabbiato, capriccioso! Il mare non vuole regalare nulla alla spiaggia! Vuole tenersi tutto per sé! *(prima senza musica, poi con la musica)*.

MUSICA: Les partitions

Ora il mare è diventato più calmo, le onde si tranquillizzano e pian piano si spengono, distendiamoci e facciamo noi il suono del mare. *(emissione di suoni lievi)*.

Siamo arrivati sulla spiaggia, guardate quante piante da frutto che ci sono: noci di cocco, banani, datteri. Prendiamo il nostro cestino e iniziamo a raccogliere i frutti che ci piacciono di più *(lavoro sul gesto del raccogliere)*.

Ora quando incontriamo qualcuno ci fermiamo e ci scambiamo i cestini *(per semplificare il lavoro si può dividere i bambini in due gruppi, quelli che donano e quelli che ricevono)*.

Proviamo a fare una catena umana e a passarci il frutto fino a metterlo dentro la scatola *(lavoro su un gesto individuale e in una coreografia di gruppo)*.

Ora distendiamoci sulla spiaggia a guardare le stelle *(rilassamento)*.

Conclusione (considerazioni finali)

Ci svegliamo, lentamente ci alziamo. Accendiamo il falò e mentre mangiamo raccontiamoci quello che abbiamo fatto. Come vi è sembrato il viaggio? Dove siamo stati? Che cosa abbiamo fatto? Come abbiamo raccontato il mare? Cosa c'è successo? Quando vi capita di arrabbiarvi come il mare? Chi è che vi fa arrabbiare? Chi vi fa stare calmi? *(raccontiamo cosa abbiamo fatto, considerazioni di bambini e insegnante)*

Marinai è ora di rientrare. Dobbiamo portare il bottino nel galeone e tornare a scuola. Tutti alle scialuppe!

Secondo voi ci sarà un'altra lettera di P.A.? Cerchiamola!

Beh è ora di salutarci, tenete gli occhiali della fantasia se avete voglia di farvi qualche viaggio e ricordatevi di portarli la prossima volta!

Marinai complimenti!!!

Siamo molto soddisfatti!

Avete raccolto un sacco di cibo squisito

E non vediamo l'ora di assaggiarlo.

Direi che il lato est dell'isola è un ottimo posto

Per fare rifornimento.

Aggiornerò subito la mia mappa! Fatelo anche voi!

Il vostro pesciolino Arcobaleno

Quarto incontro: L'ISOLA DEGLI ARTISTI. ATTENZIONE PASSAGGIO ANIMALI.

Gli obiettivi sono: esplorare le possibilità del corpo per raccontare ciò che si immagina, ascoltare con tutti i sensi gli stimoli dati e rielaborare le emozioni vissute.

(i bambini trovano un nuovo messaggio)

Esploratori! Finalmente sono arrivate delle nuove indicazioni da P.A. Andiamo in salone così possiamo leggere il tutto con più calma.

Inizio (accoglienza)

(entrando i bambini in salone e si siedono in cerchio)

Ecco qua! Ma prima di leggere, chi si ricorda dove siamo stati l'altra volta? Cosa abbiamo usato?

(i bambini insieme a Sabrina ripercorrono le tappe del viaggio precedente).

Non vedo l'ora di leggere la lettera.

Bene ragazzi, avete sentito! Buon viaggio! Io ho troppa paura, non ci voglio mica andare!!! Voi siete coraggiosi, volete andarci? Va bene, se ci siete anche voi allora vengo! Prepariamoci la sacca, cosa possiamo portarci? *(lavoro sul movimento mimico-gestuale)*

Ora indossiamo gli occhiali della fantasia e saliamo nella nostra scialuppa.

Ciurma siete pronti ad andare?
Oggi sul lato nord dell'isola dovete approdare!
è una zona un po' misteriosa
ma per niente silenziosa
da lontano si sentono strani versi
attenti a non andare dispersi!
Dovete essere dei coraggiosi esploratori
e pazienti osservatori.
Il vostro pesciolino Arcobaleno

Svolgimento (laboratorio di movimento)

Attenzione marinai stiamo per attraccare vicino a una grotta, prendete le pile e cerchiamo l'uscita.

Ecco vedo la luce, siamo quasi arrivati. Avete sentito? Che rumore era? Shhh facciamo in silenzio e piano piano usciamo. Senza allontanarci troppo proviamo a capire dove siamo.

Com'è secondo voi il terreno? Morbido, duro, scivoloso, caldo, freddo?

(la camminata e i movimenti si modificano in base alle condizioni ambientali suggerite dai bambini). Guardate quante piante diverse, fiori colorati, foglie grandi e piccole, bacche gustose e alcune velenose.

Bambini guardate, vedo qualcosa che si muove nella boscaglia. Una tigre. Guardate come si muove, leggera, a quattro zampe, lenta ma sicura. Sembra proprio un enorme gatto. Proviamo a camminare anche noi così.

(i bambini lavorano sullo spazio, sulle camminate intenzionalmente. Dovranno avere un confronto con i compagni sul loro agito)

Stop! Bravissimi.

Guardate mi sembra di vedere delle scimmie. Come si muovono le scimmie? Proviamo a camminare anche noi così.

(i bambini lavorano sullo spazio, sulle camminate intenzionalmente. Dovranno avere un confronto con i compagni sul loro agito)

Stop! Vediamo le statue che avete creato.

Guardate mi sembra di vedere una vipera, un serpente lunghissimo. Proviamo a farlo tutti insieme.

(i bambini lavorano sullo spazio, sulle camminate intenzionalmente. Dovranno avere un confronto con i compagni sul loro agito)

Ascoltate, mi sembra di sentire il cinguettio degli uccellini. Ognuno si trasformi in un uccellino che ha visto e gli piace.

(i bambini lavorano sullo spazio, sulle camminate intenzionalmente. Dovranno avere un confronto con i compagni sul loro agito)

Guardate siamo circondati da animali, alcuni un po' pericolosi altri meno, voi che animali vedete? Farfalle, coccodrilli, vermi, formiche, scarabei, coccinelle, pantere, tartarughe, iguane, granchi, ragni, scoiattoli volanti... scegliete un animale e raccontatelo con il corpo.

(i bambini lavorano sullo spazio, sulle camminate intenzionalmente. Dovranno avere un confronto con i compagni sul loro agito)

Bene marinai è ora di tornare verso la grotta, un posto sicuro dove riposarci un po' (rilassamento).

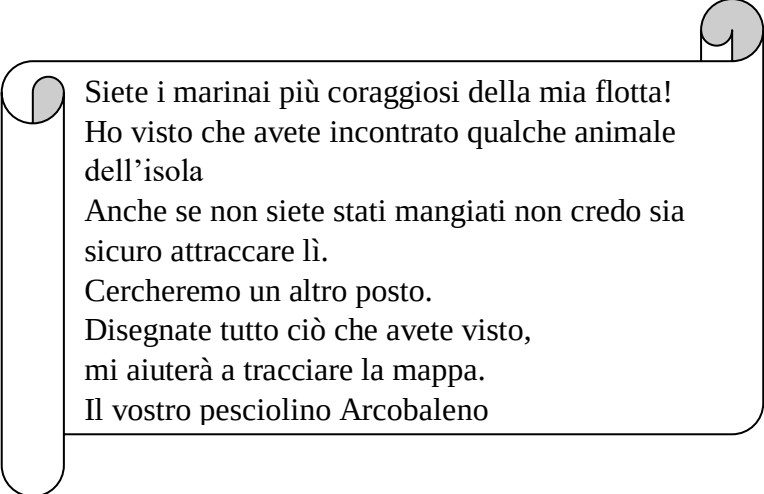
Conclusione (considerazioni finali)

Ci svegliamo, lentamente ci alziamo. Accendiamo il falò e mentre mangiamo raccontiamoci quello che abbiamo fatto. Come vi è sembrato il viaggio? Cosa abbiamo visto? Che animali abbiamo incontrato? *(raccontiamo cosa abbiamo fatto)*

Marinai è ora di tornare. Tutti alla scialuppa!

Chissà se il P.A ci ha visto. Proviamo a vedere se ci ha lasciato scritto qualcosa *(i bambini cercano nella sala la lettera di P.A)*

Beh è ora di salutarci, tenete gli occhiali della fantasia se avete voglia di farvi qualche viaggio e ricordatevi di portarli la prossima volta!



Siete i marinai più coraggiosi della mia flotta!
Ho visto che avete incontrato qualche animale dell'isola
Anche se non siete stati mangiati non credo sia sicuro attraccare lì.
Cercheremo un altro posto.
Disegnate tutto ciò che avete visto, mi aiuterà a tracciare la mappa.
Il vostro pesciolino Arcobaleno

Quinto incontro SEGNI E GESTI

L'obiettivo di questo incontro è scegliere quali segni e strumenti utilizzare per riportare l'esperienza vissuta fisicamente.



I bambini verbalizzano e portano l'attenzione al movimento degli animali sperimentato nel laboratorio. Con l'aiuto dell'insegnante, ad ogni animale associano un gesto con la mano e di conseguenza un segno grafico. I diversi segni verranno tracciati su un grande foglio A0 con colori diversi. I bambini collaboreranno, dividendosi lo spazio foglio e creando un'opera collettiva.

Sesto incontro L'ISOLA DEGLI ARTISTI. IL SUONO DEL VENTO

Gli obiettivi sono: esplorare le possibilità del corpo per raccontare ciò che si immagina, ascoltare con tutti i sensi gli stimoli dati e rielaborare le emozioni vissute.

(i bambini trovano un nuovo messaggio dentro un cappello di lana)

Esploratori! Finalmente sono arrivate delle nuove indicazioni da P.A. Andiamo in salone così possiamo leggere il tutto con più calma.

Inizio (accoglienza)

(entrando i bambini in salone e si siedono in cerchio)

Ecco qua! Ma prima di leggere, chi si ricorda dove siamo stati l'altra volta? Cosa abbiamo usato?

(i bambini insieme a Sabrina ripercorrono le tappe del viaggio precedente)

Non vedo l'ora di leggere la lettera.

Avete sentito il P.A? Vestiamoci con dei vestiti pesanti! *(lavoro sul movimento mimico-gestuale)*.

Ora che siamo pronti saliamo sulla scialuppa.

Il compito di oggi è assai ardito
Perciò state attenti a non congelarvi un dito.
Al centro dell'isola dovete andare
E la cima più alta scalare.
Attenti perché un vento freddo incontrerete
E in una statua di ghiaccio vi trasformerete.
Per fortuna siete dei grandi esperti
Quindi Copritevi bene e occhi aperti!
Il vostro pesciolino Arcobaleno

Svolgimento (laboratorio di movimento)

Eccoci alla spiaggia. Addentriamoci dentro la foresta. Allo stop trasformatevi in qualcosa che avete visto? (*lavoro sulle forme*).

Molto bene, avanziamo. Sentite inizia a fare più freddo. C'è della neve. Come ci muoviamo? (*lavoro sullo spazio, sulle direzioni e le camminate*).

Ora c'è del ghiaccio. Proviamo a scivolare. (*lavoro sullo spazio, sulle direzioni e le camminate*).

Attenzione quando sentite un suono, è il vento freddo che vi ghiaccia! (*emetto un suono e i bambini si ghiacciano*) Per fortuna che soffiandovi aria calda vi sciogliete.

Attenzione, il vento passando tra le cime delle montagne emette dei suoni diversi! Quando sentite il suono OOOOO (*tono grave*) si ghiacceranno solo le gambe (*ascolto e lavoro sulla segmentazione del corpo*).

Attenzione, il vento passando tra le cime delle montagne emette dei suoni diversi! Quando sentite il suono AAAAAA (*tono medio*) si ghiaccia il tronco e la testa (*ascolto e lavoro sulla segmentazione del corpo*).

Attenzione, il vento passando tra le cime delle montagne emette dei suoni diversi! Quando sentite il suono IIIIII (*tono acuto*) si ghiacceranno solo il busto e le braccia (*ascolto e lavoro sulla segmentazione del corpo*).

Attenti adesso il vento freddo ghiaccia solo alcuni di voi. Allora adesso ci dividiamo a coppie, uno fa la statua di ghiaccio e l'altro può trasformarla facendogli assumere qualsiasi forma. Chi fa il costruttore deve, con delicatezza, muovere le varie parti del corpo e creare una forma, quando è soddisfatto conta 1,2,3, e soffia. Il bambino che fa il ghiacciolo deve lasciarsi manipolare e tenere la posizione che il compagno gli dà (*lavoro sulla relazione, chi costruisce deve stare attento a toccare con delicatezza, capire che il corpo ha dei limiti e che ha la responsabilità del compagno; chi fa la statua deve fidarsi e lasciarsi manipolare*). Posso lavorare sui diversi livelli.

Credo sia giunta l'ora di tornare alla spiaggia per scaldarci un po'. Accendiamo un bel fuoco sulla spiaggia e per festeggiare facciamo una piccola danza (*canto/controcanto*).

MUSICA: Jazz

Ora riposiamoci e guardiamo le stelle (*rilassamento*).

Conclusione (considerazioni finali)

Ci svegliamo, lentamente ci alziamo. Accendiamo il falò e mentre mangiamo raccontiamoci quello che abbiamo fatto. Come vi sembrata la montagna? Cosa faceva il vento? Vi è piaciuto di più fare il costruttore o farvi costruire?

Marinai è ora di tornare. Tutti alla scialuppa!

Chissà se il P.A ci ha visto. Proviamo a vedere se ci ha lasciato scritto qualcosa.

(*i bambini cercano nella sala la lettera di P.A*).

Beh è ora di salutarci, tenete gli occhiali della fantasia se avete voglia di farvi qualche viaggio e ricordatevi di portarli la prossima volta!

Bene marinai!

Siete tornati tutti sani e salvi!

Nessuno di voi si è trasformato in un ghiacciolo.

Credo che passare per le cime delle montagne

Sia troppo pericoloso,

dovremmo trovare un'altra strada.

Aggiungerò subito la mia mappa! Fatelo anche voi!

Il vostro pesciolino Arcobaleno

Settimo incontro

L'ISOLA DEGLI ARTISTI. OGNI FORMA UN EMOZIONE

L'obiettivo di questo incontro è la relazione con l'altro, l'ascolto che non è solo della voce, ma anche corporeo ed emotivo. La relazione con l'altro si determina lavorando sulla consapevolezza individuale, su ciò che in prima persona conosco di me e che posso trasferire e mettere in relazione con l'altro.

(i bambini trovano un nuovo messaggio)

Esploratori! Finalmente sono arrivate delle nuove indicazioni da P.A. Andiamo in salone così possiamo leggere il tutto con più calma.

Inizio (accoglienza)

(entrando i bambini in salone e si siedono in cerchio)

Ecco qua! Ma prima di leggere, chi si ricorda dove siamo stati l'altra volta? Cosa abbiamo usato?

(i bambini insieme a Sabrina ripercorrono le tappe del viaggio precedente).

Non vedo l'ora di leggere la lettera.

Pronti marinai? Prepariamo le nostre sacche e saliamo sulle scialuppe.

Svolgimento (laboratorio di movimento)

Ecco la spiaggia, iniziamo ad inoltrarci nel bosco. Esplorate tutte le direzioni. Avete visto come è cambiato? Stop! Che cosa vedete?

Questa parte di bosco mi spaventa un po'! Gli alberi hanno tutti delle forme strane. Le loro chiome hanno forme diverse: quadrati, cerchi, triangoli, ecc. Attenti ai rami bassi!

(i bambini, con un gesto preciso, spostano gli ostacoli)

Ma vi siete accorti dove siamo arrivati? Guardate quante piante da frutto e ci sono pure i cestini. Che ne dite di raccogliere un po' di frutta così dopo facciamo merenda?

(i bambini, con gesto preciso, raccolgono i frutti dagli alberi e li mettono nel cestino)

Sono tutti frutti molto strani! Non hanno la solita forma! State attenti!

Aspettate che provo ad assaggiare questo a forma di cerchio.

(Sabrina fa finta di mangiare un frutto e inizia a cambiare espressione e modo di muoversi. Vive con il corpo l'emozione)

Buongiorno ciurma!
A sud dell'isola oggi andrete
E con coraggio la esplorerete
Da lontano si vedono strane forme
Ma forse sono solo delle ombre.
La leggenda parla di alberi stregati
Ma voi non siate spaventati
Solo piante dovrete incontrare
E tanti frutti trovare.
Il vostro pesciolino Arcobaleno



Proviamo a dare un morso al CERCHIACCO. Ma attenti che ci trasforma in marinai ARRABBIATI! Tutto di noi è arrabbiato: i piedi, le mani, gli occhi, la bocca, le ginocchia. Pronti? Diamogli un piccolo morso e muoviamoci nella stanza (*i bambini fanno finta di mangiare il frutto e anche loro provano a vivere l'emozione indicata dal personaggio*).

Allo stop i marinai si trasformano in delle statue ARRABBIATE (*i bambini costruiscono una forma*).

Adesso proviamo a cercare i QUADRADATTERI che ci trasformano in marinai DOLCISSIMI E CALMI. Tutto di noi è dolce: i piedi, le mani, gli occhi, la bocca, le ginocchia; quando incontriamo un altro viaggiatore possiamo fargli una carezza, dargli un bacio. Pronti? Diamo un morso e

muoviamoci nella stanza (*i bambini fanno finta di mangiare il frutto e anche loro provano a vivere l'emozione indicata dal personaggio*).

Allo stop i marinai si trasformano in delle statue DOLCI E CALME (*i bambini costruiscono una forma*).

Adesso proviamo a cercare RETTA MANGO che ci trasformano in dei marinai PAUROSII. Tutto di noi trema dalla paura: i piedi, le mani, gli occhi, la bocca, le ginocchia. Pronti? Diamo un morso e muoviamoci nella stanza (*i bambini fanno finta di mangiare il frutto e anche loro provano a vivere l'emozione indicata dal personaggio*).

Allo stop i marinai si trasformano in delle statue SPAVENTOSE (*i bambini costruiscono una forma*).

Adesso proviamo a cercare i TRIABACCHE che ci trasformano in marinai TRISTI. Tutto di noi è triste: i piedi, le mani, gli occhi, la bocca, le ginocchia. Pronti? Diamo un morso e muoviamoci nella stanza (*i bambini fanno finta di mangiare il frutto e anche loro provano a vivere l'emozione indicata dal personaggio*).

Allo stop i marinai si trasformano in delle statue TRISTI (*i bambini costruiscono una forma*).

Adesso proviamo a cercare gli AQUILODATTERI che ci trasformano in marinai FELICI. Tutto di noi è felice: i piedi, le mani, gli occhi, la bocca, le ginocchia. Pronti? Diamo un morso e muoviamoci nella stanza (*i bambini fanno finta di mangiare il frutto e anche loro provano a vivere l'emozione indicata dal personaggio*).

Allo stop i marinai si trasformano in delle statue FELICI (*i bambini costruiscono una forma*).

Che ne dite adesso di raccogliere un po' di AQUILODATTERI e di QUADRADATTERI. Saliamo sulla scialuppa. Scendiamo e mettiamoci in cerchio e riposiamoci un po' (*rilassamento*).

Conclusione (considerazioni finali)

Ci svegliamo, lentamente ci alziamo. Accendiamo il falò e mentre mangiamo raccontiamoci quello che abbiamo fatto. Cosa abbiamo fatto? Vi capita mai di essere arrabbiati? Annoiati? Felici? Vi capita mai di aver paura? Quando? (*raccontiamo cosa abbiamo fatto, considerazioni di bambini e insegnanti*)

Chissà se il P.A ci ha visto? Proviamo a vedere se ci ha lasciato scritto qualcosa.

Ciurma, il Capitano mi ha appena informato che le leggende erano vere!

Alberi dalle strane forme e frutti dall'aspetto bizzarro.

Ma vedo che siete riusciti a cavarvela!

Complimenti!

Aggiungerò subito la mia mappa! Fatelo anche voi!

Il vostro pesciolino Arcobaleno

(i bambini cercano nella sala la lettera di P.A).

Beh è ora di salutarci, tenete gli occhiali della fantasia se avete voglia di farvi qualche viaggio e ricordatevi di portarli la prossima volta!

Ottavo incontro UN FRUTTETO EMOZIONATO

L'obiettivo di questo incontro è creare un'opera collettiva utilizzando le forme delle emozioni sperimentate.

I bambini verbalizzano e portano l'attenzione sulle forme degli alberi.

Ogni bambino realizzerà il proprio frutteto attraverso la tecnica del collage e avrà a disposizione: un folio A3, colla, forme di diversa grandezza, colore e materiali.



Nono incontro OGNI FORMA UN'EMOZIONE. I CERCHIACCO E I QUADRADATTERI

Gli obiettivi di questo incontro sono: sviluppare l'ascolto che non è solo della voce ma corporeo ed emotivo, ragionare, sperimentare e comprendere come le emozioni modificano il modo di agire, la voce e la relazione con l'altro.

(i bambini trovano un nuovo messaggio)

Esploratori! Finalmente sono arrivate delle nuove indicazioni da P.A. Andiamo in salone così possiamo leggere il tutto con più calma.

Inizio (accoglienza)

(entrando i bambini in salone e si siedono in cerchio)

Ecco qua! Ma prima di leggere, chi si ricorda dove siamo stati l'altra volta? Cosa abbiamo usato?

(i bambini insieme a Sabrina ripercorrono le tappe del viaggio precedente)

Non vedo l'ora di leggere la lettera.

Pronti marinai? Prepariamo le nostre sacche e saliamo sulle scialuppe.

Buongiorno marinai!
A sud dell'isola dovete ritornare
E nel frutteto emozionato entrare.
A caccia di Cerchiacco e Quadratterti siete
destinati
Perché l'altra volta in qualcosa vi siete
trasformati.
Tutto il corpo cambierà
E la vostra attenzione vi servirà.
Il vostro pesciolino Arcobaleno

Svolgimento (laboratorio di movimento)

Ecco la spiaggia, iniziamo ad inoltrarci nel bosco. Esplorate tutte le direzioni. Avete visto come è cambiato? Stop! Che cosa vedete?

Finalmente siamo arrivati al frutteto emozionato. Vi ricordate cosa ci ha detto di prendere P.A.? *(i bambini, con gesto preciso, raccolgono i frutti dagli alberi e li mettono nel cestino).*

Ma secondo voi ci faranno lo stesso effetto? Aspettate che provo ad assaggiarli.

(Sabrina fa finta di mangiare un frutto e inizia a cambiare espressione e modo di muoversi. Vive con il corpo l'emozione).

Proviamo a dare un piccolo morso al CERCHIACCO che ci trasforma in marinai ARRABBIATI. Tutto di noi è arrabbiato, i piedi, le mani, gli occhi, la bocca, le ginocchia. Pronti? Muoviamoci nella stanza *(i bambini fanno finta di mangiare il frutto e anche loro provano a vivere l'emozione indicata dal personaggio).* Come si muove il nostro corpo se è tutto arrabbiato?



Allo stop i marinai si trasformano in delle statue ARRABBIATE *(i bambini costruiscono una forma).*

Ma cos'è questa musica che sento? La sentite anche voi? Come vi sembra questa musica? Arrabbiata?

MUSICA: tamburi africani (rabbia).

Pronti? Muoviamoci nella stanza tutti arrabbiati; possiamo fare delle forme o muovere solo una parte del corpo. *(i bambini lavorano sul movimento creativo).* Bravissimi, ma che ne dite adesso di mangiare l'altro frutto? Sono un po' stanca di essere arrabbiata.

Adesso proviamo a cercare i QUADRADATTERI che ci trasformano in marinai DOLCISSIMI E CALMI. Tutto di noi è dolce, i piedi, le mani, gli occhi, la bocca, le ginocchia e quando incontriamo un altro viaggiatore possiamo fargli una carezza, dargli un bacio. Pronti? Diamo un morso e muoviamoci nella stanza *(i bambini fanno finta di mangiare il frutto e anche loro provano a vivere l'emozione indicata dal personaggio).*

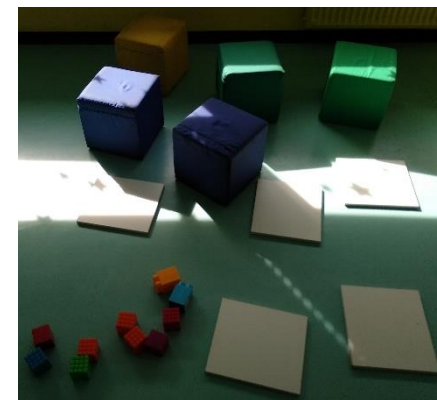
Allo stop i marinai si trasformano in delle statue DOLCI E CALME *(i bambini costruiscono una forma).*

Ma cos'è questa musica che sento? La sentite anche voi? Come vi sembra questa musica? Calma?

MUSICA: violino (calma, dolcezza)

Pronti? Muoviamo nella stanza tutti calmi; possiamo fare delle forme o muovere solo una parte del corpo *(i bambini lavorano sul movimento creativo).* Bravissimi!

Che ne dite se ci riposiamo un po'? *(rilassamento)*



Conclusione (considerazioni finali)

Ci svegliamo, lentamente ci alziamo. Accendiamo il falò e mentre mangiamo raccontiamoci quello che abbiamo fatto. Cosa abbiamo fatto? Vi capita mai di essere arrabbiati? calmi? Quando? *(raccontiamo cosa abbiamo fatto, considerazioni di bambini e insegnanti).*

Bene ora torniamo alla scialuppa e torniamo a scuola. Guardate qui! Un'altra lettera!

Ci sono disegnati i due alberi che abbiamo visto oggi.

(l'insegnante toccando il Cerchiaccio cambia la voce e inizia a parlare con un tono arrabbiato).

Che ne dite di provare a cambiare la vostra voce? Com'è una voce arrabbiata? *(possiamo provare a dire il nostro nome cambiando il tono in base all'emozione).*

Molto bene, ora proviamo ad usare la voce, com'è una voce calma? *(possiamo provare a dire il nostro nome cambiando il tono in base all'emozione).*

Beh è ora di salutarci, tenete gli occhiali della fantasia se avete voglia di farvi qualche viaggio e ricordatevi di portarli la prossima volta! Ciao!

Ciurma, vi ho visto trasformarvi in marinai arrabbiati e in marinai calmi. Tutto di voi si è trasformato. Per un attimo ho avuto paura che rimaneste arrabbiati per sempre. Ma vedo che siete riusciti a cavarvela! Complimenti! Aggiungerò subito la mia mappa! Fatelo anche voi!
Il vostro pesciolino Arcobaleno

Decimo incontro IL GESTO DELL'EMOZIONE

L'obiettivo di questo incontro è esplorare come un'emozione può influenzare il proprio gesto grafico, manipolativo.

Ai bambini verranno forniti fogli di diverso spessore e diversi strumenti di cancelleria. Attraverso l'esperienza corporea si andrà ad indagare come il gesto grafico e manipolativo si può modificare con l'emozione. È un'esperienza libera e manipolativa dove si utilizzerà anche la musica per veicolare l'emozione.

MUSICA: tamburi africani (rabbia)

MUSICA: violino (calma)

Domande guida:

- Come si muove il mio corpo quando è arrabbiato? E quando è calmo?
- Come tratto questo foglio di carta se sono arrabbiato? Lo strappo? Lo buco? Lo accartoccio?
- Come tratto questo foglio di carta se sono calmo? Lo tengo con cura? Lo appoggio?
- Come coloro se sono arrabbiato? E se sono calmo? Schiaccio le punte dei pennarelli? E il pennello come lo uso?
- Il mio gesto è pesante o leggero? Veloce o lento? Lineare o segmentato?



Undicesimo incontro

OGNI FORMA UN'EMOZIONE. I TRIABACCHE E GLI AQUILODATTERI

Gli obiettivi di questo incontro sono: sviluppare l'ascolto che non è solo della voce ma corporeo ed emotivo, ragionare, sperimentare e comprendere come le emozioni modificano il modo di agire, la voce e la relazione con l'altro.

(i bambini trovano un nuovo messaggio).

Esploratori! Finalmente sono arrivate delle nuove indicazioni da P.A. Andiamo in salone così possiamo leggere il tutto con più calma.

Inizio (accoglienza)

(entrando i bambini in salone e si siedono in cerchio)

Ecco qua! Ma prima di leggere, chi si ricorda dove siamo stati l'altra volta? Cosa abbiamo usato?

(i bambini insieme a Sabrina ripercorrono le tappe del viaggio precedente).

Non vedo l'ora di leggere la lettera.

Pronti marinai? Prepariamo le nostre sacche e saliamo sulle scialuppe.

Svolgimento (laboratorio di movimento)

Ecco la spiaggia, iniziamo ad inoltrarci nel bosco. Esplorate tutte le direzioni. Avete visto come è cambiato? Stop! Che cosa vedete?

Finalmente siamo arrivati al frutteto emozionato. Vi ricordate cosa ci ha detto di prendere P.A.? *(i bambini, con gesto preciso, raccolgono i frutti dagli alberi e li mettono nel cestino).* Ma secondo voi ci faranno lo stesso effetto?

Aspettate che provo ad assaggiarli. *(Sabrina fa finta di mangiare un frutto e inizia a cambiare espressione e modo di muoversi. Vive con il corpo l'emozione).*

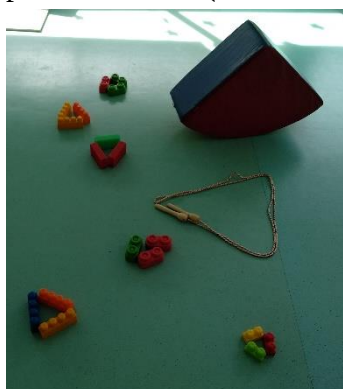
Adesso proviamo a cercare i TRIABACCHE che ci trasformano in marinai TRISTI. Tutto di noi è triste, i piedi, le mani, gli occhi, la bocca, le ginocchia. Pronti? Diamo un morso e muoviamoci nella stanza *(i bambini fanno finta di mangiare il frutto e anche loro provano a vivere l'emozione indicata dal personaggio).*

Allo stop i marinai si trasformano in delle statue TRISTI *(i bambini costruiscono una forma).*

Ma cos'è questa musica che sento? La sentite anche voi? Come vi sembra questa musica? Triste?

MUSICA: flauto (triste)

Buongiorno marinai!
A sud dell'isola dovete ritornare
E nel frutteto emozionato entrare.
A caccia di Triabacche e gli Aquilodatteri siete destinati
Perché l'altra volta in qualcosa vi siete trasformati.
Tutto il corpo cambierà
E la vostra attenzione vi servirà.
Il vostro pesciolino Arcobaleno



Pronti? Muoviamo nella stanza tutti tristi; possiamo fare delle forme o muovere solo una parte del corpo (*i bambini lavorano sul movimento creativo*). Bravissimi ma che ne dite adesso di mangiare l'altro frutto? Sono un po' stanca di essere triste.

Adesso proviamo a cercare le AQUILODATTERI che ci trasformano in marinai FELICI. Tutto di noi è felice, i piedi, le mani, gli occhi, la bocca, le ginocchia. Pronti? Diamo un morso e muoviamoci nella stanza (*i bambini fanno finta di mangiare il frutto e anche loro provano a vivere l'emozione indicata dal personaggio*).

Allo stop i marinai si trasformano in delle statue FELICI (*i bambini costruiscono una forma*).

Ma cos'è questa musica che sento? La sentite anche voi? Come vi sembra questa musica? Felice?

MUSICA: jazz tromba (Felice)

Pronti? Muoviamo nella stanza tutti felici; possiamo fare delle forme o muovere solo una parte del corpo (*i bambini lavorano sul movimento creativo*).



Che ne dite se ci riposiamo un po'? (*rilassamento*)

Conclusione (considerazioni finali)

Ci svegliamo, lentamente ci alziamo. Accendiamo il falò e mentre mangiamo raccontiamoci quello che abbiamo fatto. Cosa abbiamo fatto? Vi capita mai di essere tristi? felici? Quando? (*raccontiamo cosa abbiamo fatto, considerazioni di bambini e insegnanti*).

Bene ora torniamo alla scialuppa e torniamo a scuola. Guardate qui! Un'altra lettera!

Ci sono disegnati i due alberi che abbiamo visto oggi.

(*l'insegnante toccando il Triabacche cambia la voce e inizia a parlare con un tono triste*).

Che ne dite di provare a cambiare la vostra voce? Com'è una voce triste? (*possiamo provare a dire il nostro nome cambiando il tono in base all'emozione*).

Molto bene, ora proviamo ad usare la voce, com'è una voce felice? (*possiamo provare*

a dire il nostro nome cambiando il tono in base all'emozione).

Beh è ora di salutarci, tenete gli occhiali della fantasia se avete voglia di farvi qualche viaggio e ricordatevi di portarli la prossima volta! Ciao!

Ciurma, vi ho visto trasformarvi in marinai tristi e in marinai felici.

Tutto di voi si è trasformato. Per un attimo ho avuto paura che rimaneste tristi per sempre.

Ma vedo che siete riusciti a cavarvela!

Complimenti!

Aggiornerò subito la mia mappa! Fatelo anche voi!

Il vostro pesciolino Arcobaleno

Dodicesimo incontro

IL GESTO DELL'EMOZIONE

L'obiettivo di questo incontro è esplorare come un'emozione può influenzare il proprio gesto grafico, manipolativo.

Ai bambini verranno forniti fogli di diverso spessore e diversi strumenti di cancelleria. Attraverso l'esperienza corporea si andrà ad indagare come il gesto grafico e manipolativo si può modificare con l'emozione. È un'esperienza libera e manipolativa dove si utilizzerà anche la musica per veicolare l'emozione.

MUSICA: flauto (tristezza)

MUSICA: tromba jazz (felicità)

Domande guida:

- Come si muove il mio corpo quando è triste? E quando è felice?
- Come tratto questo foglio di carta se sono triste? Lo uso per coprirmi?
- Come tratto questo foglio di carta se sono felice? Lo lancio in aria? Ci gioco?
- Come coloro se sono triste? E se sono felice? Come uso i pennarelli? E il pennello come lo uso?
- Il mio gesto è pesante o leggero? Veloce o lento? Lineare o segmentato?



Tredicesimo incontro

L'ISOLA DEGLI ARTISTI. IL GALEONE

Gli obiettivi di questo incontro sono: aiutare i bambini a fare una sintesi dell'esperienza vissuta continuando a lavorare sull'incontro con l'altro e con il gruppo, lavorare sulla consapevolezza della propria voce, sull'intenzionalità del gesto, sull'atto creativo che parte dalle proprie capacità espressive.

(i bambini trovano un nuovo messaggio)

Esploratori! Finalmente sono arrivate delle nuove indicazioni da P.A. Andiamo in salone così possiamo leggere il tutto con più calma.

Inizio (accoglienza)

(entrando i bambini in salone e si siedono in cerchio)

Ecco qua! Ma prima di leggere, chi si ricorda dove siamo stati l'altra volta? Cosa abbiamo usato?
(i bambini insieme a Sabrina ripercorrono le tappe del viaggio precedente).

Non vedo l'ora di leggere la lettera.

Beh avete sentito P.A. il suo amico il capitano ha bisogno di noi! Oggi non c'è tempo da perdere.

Svolgimento (laboratorio di movimento)

Saliamo sul galeone! Secondo voi, come camminano i marinai sopra il galeone? Inventiamoci delle camminate! (*concentrarsi sui piedi, trovare modi per camminare, lavoro sull'equilibrio e disequilibrio*).

(i bambini con i cubi morbidi hanno costruito il galeone).

Quali lavori fanno i marinai su una nave? (*in base a ciò che i bambini propongono, si inventa il gesto che richiama il lavoro*).

C'è chi arrotola le corde (*gesto semplice*).

C'è chi cucina (*gesto semplice*).

C'è chi cuce le vele (*gesto semplice ma delicato*).

C'è chi pulisce il ponte (*gesto semplice ma pesante, duro*).

C'è chi governa il timone (*gesto semplice ma in tensione*).

C'è chi ripara le assi della nave (*gesto semplice*).

C'è chi dipinge la nave (*gesto semplice ma leggero*).

....

(tutti insieme sperimentiamo un gesto per volta. Seguendo il ritmo della **musica** i bambini riproducono in sequenza i gesti sperimentati precedentemente). Lavorare stanca e fa sudare! Riposiamo un po'! (*rilassamento*)

Oggi è il giorno di lavorare
Il galeone è tutto da rinnovare
Vele scucite, assi spaccate
E le corde, non ancora, arrotolate!
Da poppa a prua bisogna pulire
Altrimenti ci sogniamo di partire.
Una ricompensa alla fine avrete
Se senza sosta lavorerete!
Il vostro pesciolino Arcobaleno

Il galeone non è mai stato così
pulito e in ordine!
Complimenti marinai!
Ognuno ha fatto il suo lavoro e
insieme avete reso il galeone di
nuovo splendente!
Ormai gli manca poco per
ripartire!
Il vostro pesciolino Arcobaleno

Conclusione (considerazioni finali)

Ci svegliamo, lentamente ci alziamo. Accendiamo il falò e mentre mangiamo raccontiamoci quello che abbiamo fatto. Come vi sembrata lavorare sul galeone? Ognuno ha fatto un pezzettino e insieme siamo riusciti a finire tutto!

Chissà se il capitano è rimasto soddisfatto del nostro lavoro? Marinai è ora di tornare. Tutti alla scialuppa!

Chissà se il P.A ci ha visto. Proviamo a vedere se ci ha lasciato scritto qualcosa.

(i bambini cercano nella sala la lettera di P.A).

Beh è ora di salutarci, tenete gli occhiali della fantasia se avete voglia di farvi qualche viaggio e ricordatevi di portarli la prossima volta!

Quattordicesimo incontro LA MAPPA DELL'ISOLA

L'obiettivo è ricreare la mappa dell'isola che diventerà un gioco da condividere.



A terra verrà steso una grande foglio di carta con disegnato una griglia che forma dei quadrati da 10 cm. All'interno di essa si tratteranno i confini dell'isola e si colorerà con i colori a cera i vari spazi. Si creeranno delle caselle con gli elementi più significativi incontrati nell'isola. I bambini muoveranno all'interno della griglia i personaggi. Questo lavoro vuole essere precursore di un futuro percorso educativo e didattico sul coding.

Quindicesimo incontro. L'ISOLA DEGLI ARTISTI.

Gli obiettivi di questo incontro sono: aiutare i bambini a fare una sintesi dell'esperienza vissuta continuando a lavorare sull'incontro con l'altro e con il gruppo, lavorare sulla consapevolezza della propria voce, sull'intenzionalità del gesto, sull'atto creativo che parte dalle proprie capacità espressive.

In sezione sarà presente la grande mappa costruita dai bambini. Attraverso quella si ripercorreranno le tappe del viaggio fatto insieme. La narrazione si costruirà insieme. I bambini andranno ad utilizzare: il linguaggio del corpo (movimento, forme, gesti), la musica e il silenzio; il lavoro individuale e con il compagno.

Inizio (Accoglienza)

La lettera di P.A. viene portata dalla Dirigente scolastica.

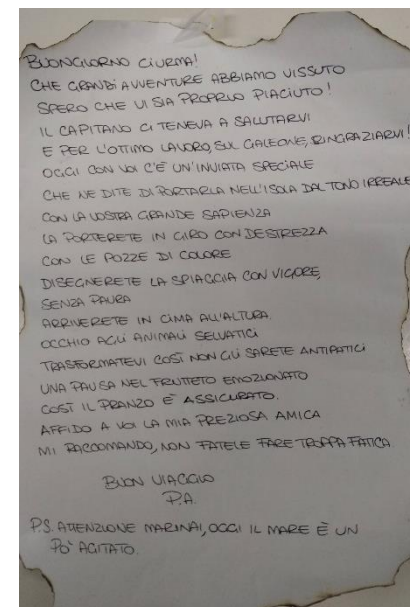
Beh che ne dite di partire? Qualcuno ha un paio di occhiali in più per Elena? Perfetto allora zaino in spalla e partiamo. Tutti sulla zattera.

Svolgimento (laboratorio di movimento)

Attenzione marinai oggi il mare è un po' agitato. Raccontiamolo con il corpo.

A volte il mare fa i capricci e non è più così tranquillo!

Attenzione ... da lontano si vedono le onde, stanno diventando sempre più grandi! Guardate! Il mare si sta



arrabbiando! Raccontiamolo con il corpo! Un braccio diventa l'onda e muoviamolo come se fosse un'onda di un mare agitato! (*inventarsi un gesto semplice, con un braccio, variare velocità, ritmo, direzioni*).

Il corpo segue il braccio! È un braccio arrabbiato, capriccioso! Il mare non vuole regalare nulla alla spiaggia! Vuole tenersi tutto per sé! (*prima senza musica, poi con la **musica***).

MUSICA: Les partitions

Ora il mare è diventato più calmo, le onde si tranquillizzano e pian piano si spengono, distendiamoci e facciamo noi il suono del mare (*emissione di suoni lievi*).

Finalmente siamo arrivati in spiaggia! Guardiamola bene, cerchiamo di lasciare le impronte dappertutto (*camminate in tutti gli spazi vuoti*). Eccoci, siamo arrivati alle pozze di tutti i colori!!! Che ne dite se ci tingiamo i piedi e disegniamo tutta la spiaggia in tutte le direzioni (*lavoro sulle direzioni e delle camminate*).

Guardate siamo circondati da animali, alcuni un po' pericolosi altri meno, voi che animali vedete? Farfalle, coccodrilli, vermi, formiche, scarabei, coccinelle, pantere, tartarughe, iguane, granchi, ragni,... scegliete un animale e raccontatelo con il corpo.

(*i bambini lavorano sullo spazio, sulle camminate intenzionali*).

Ma vi siete accorti dove siamo arrivati? Siamo al frutteto emozionato! Raccogliamo un po' di frutta così dopo facciamo merenda.

(*i bambini, con gesto preciso, raccolgono i frutti dagli alberi e li mettono nel cestino*).

Sono tutti frutti molto strani! Non hanno la solita forma! State attenti! Che ne dite li facciamo assaggiare anche a Elena?

(*i bambini assaggeranno i vari frutti e partirà la musica già sperimentata in laboratorio*).

MUSICA: tambuti africani (rabbia)

MUSICA: violino (calma, dolcezza)

MUSICA: flauto (tristezza)

MUSICA: tromba, jazz (felicità)

(*le musiche si alterneranno e i bambini si muoveranno su di essa, modificando la camminata e il corpo in base all'emozione che la musica gli susciterà*).

Avete riempito lo zaino? Ottimo! Io sarei un po' stanca, che ne dite di tornare nella spiaggia con le bolle?

Marinai è ora di tornare! Che ne dite se ci riposiamo un po'? (*rilassamento*)

Conclusione (considerazioni finali)

Ci svegliamo, lentamente ci alziamo. Accendiamo il falò e mentre mangiamo raccontiamoci quello che abbiamo fatto.

Marinai è ora di tornare. Tutti alla scialuppa!

Proviamo a vedere se ci ha lasciato scritto qualcosa.

(*i bambini non troveranno nessuna lettera, dopo alcuni giorni P.A. gli manderà i suoi ringraziamenti e i suoi saluti*).

Beh è ora di salutarci, tenete gli occhiali della fantasia se avete voglia di farvi qualche viaggio!

CONSIDERAZIONI FINALI

Il laboratorio ha permesso ad ogni allievo di lavorare sul proprio corpo e sulla propria consapevolezza, di acquisire degli strumenti espressivi seguendo i propri tempi e ritmi. Ritengo che questa libertà, collegata al rispetto di sé stessi e dei propri compagni, ha permesso ai bambini di trovare la propria dimensione, di costruirsi autonomamente delle strategie efficaci per interagire quotidianamente con l'altro. Per ogni singolo incontro è stato steso un canovaccio (forma narrativa teatrale) all'interno del quale sono state indicate le azioni e il filo narrativo per raggiungere gli obiettivi prefissati. Questa struttura è molto flessibile e lascia spazio, ai bambini e al conduttore, di modificarla in base agli stimoli che nascono durante l'azione scenica.

Ritengo che il progetto proposto sia stato efficace ed interessante. I bambini si sono fatti coinvolgere completamente dall'esperienza, partecipando attivamente. Insieme alla tutor abbiamo potuto osservare che ciascun alunno ha acquisito dei nuovi strumenti, sia nel riconoscere le proprie emozioni che nello stare con i compagni. Nei bambini stranieri abbiamo osservato un miglioramento anche nell'espressione verbale e una maggior partecipazione al circle time.

In conclusione, posso affermare che la dimensione del laboratorio sia stato uno spazio efficace per lavorare con i linguaggi espressivi e che sia stato fortemente inclusivo.